

Partenia è la patria ideale degli emarginati, dei senza salute, dei senza libertà, dei senza cultura, dei senza famiglia, dei senza casa, dei senza dignità, erranti in questa nostra concreta città o sepolti sotto la vergogna personale o sotto le omissioni del prossimo.

Partenia è però anche, simbolicamente, il luogo in cui gli esclusi dall'imbandita tavola dei più trovano finalmente una sede in cui recuperare una propria soggettività unana e civile, una personalità politica, un'autorevolezza dialogica di interlocutori del mondo delle istituzioni e dei poteri, della cultura e della Chiesa, dell'economia e del vivere "normale".

La Repubblica non ammette classificazioni diverse dei suoi cittadini, status indeboliti dei diritti di alcuno. La realtà è però altra...

La "Cesare Pintus" - società cagliaritana di dibattito che ha radicate ascendenze "laiche" nel solco della democrazia mazziniana - raccoglie anche quest'anno la provocazione che viene dall'ultima periferia del mondo degli esclusi, cui hanno finora guardato in prevalenza, con ammirevole sensibilità e straordinario valore "nel fare", uomini di Chiesa.

Per questa ragione essa convoca una nuova assemblea di cittadini che avvertono nella loro coscienza l'importanza e il dovere di un impegno per la concreta giustizia "qui ed ora".

Muovendo ciascuno dal proprio ambito di vita, si tratta di dare concretezza a un lavoro corale che integri nel sistema delle relazioni sociali chiunque stia ai margini della nostra società, e in modo specialissimo i minori ed i giovani che hanno patito le offese del quinto moro (la droga) e di quant'altro è seguito: dal carcere all'AIDS.

Operatori pubblici e del privato sociale, volontari ma anche cittadini qualsiasi - genitori, fratelli e sorelle, coniugi, figli - tutti sono invitati a dare un contributo di partecipazione e di idee. Ma sono invitati anche, e per primi, coloro che pagano sulla propria persona il prezzo degli errori e delle esclusioni di ieri e di oggi.

ASSOCIAZIONE POLITICO-CULTURALE
"CESARE PINTUS"
- CAGLIARI -

Un incontro per capire...
**la sofferenza giovanile a Cagliari,
fra droga, Aids e carcere.**

E, insieme, per conoscere...
**la risposta degli operatori pubblici,
del volontariato e delle comunità.**

2° meeting di Partenia

Mercoledì 2 luglio 1997
ore 17,30

Associazione politico - culturale
"Cesare Pintus" Via Caboni, 10
09125 Cagliari Tel. 070/302577

LitoTipo. TEA - CAGLIARI -

Sala Convegni - Hotel Mediterraneo
Viale A. Diaz - Cagliari

Osservo e segnalo ad altri, senza avarizie, la virtù civile dei molti affacciati all'interno della fabbrica della solidarietà: dei miei amici e maestri Ettore Cannavera, Salvatore Morittu ed Angelo Pittau, di uno scienziato come Paolo Emilio Manconi, di operatori o funzionari dal "cuore di carne" come Franco Oliverio e Pierpaolo Congia, Sandro Marilotti e Gianluigi Loi. Ammiro la fattività di un volontariato che non si scoraggia mai e si rinnova sempre nell'impegno - gli Uniti per la Vita, l'associazione San Riccardo Pampuri, la Casa della Speranza... - e seguo con affetto le nuove esperienze dei ragazzi che si sono emancipati dalle feroci seduzioni del quinto moro, reintegrati nella lealtà di un programma comunitario. Ma guardo anche all'avversario che ha nome e cognome, agli Infettivi o a Buoncammino e magari in qualche palazzo della politica senza meriti, e ne misuro sconcertato la potenza.

La mia rabbia per l'ingiustizia *hic et nunc* è il monumento che elevo alla mia inettitudine ed all'impotenza dei migliori. Essi sono ogni giorno di più domati dai sepolcri imbiancati che popolano come generali privi di dignità le istituzioni politiche come le case vescovili e le direzioni dei giornali. Tutte sedi che si sono autodefinite presidio della società e della democrazia, ma sono invece lo scandaloso artificio che tiene prigionieri i deboli, sfamati con la benedizione chiacchierona di qualche eccellenza gallonata o lo sbrigativo trafiletto in cronaca, e rincorati con gli amuffiti formulari degli scarichi di coscienza.

Sono ora colpito, però, e lo confesso, dai miei lutti, e procedo come impaurito e forse, chissà, impazzito, dietro il carro delle nuove altre cento bare. Intono il mio *Spoon River* cagliaritano: ecco Federico, Marco-Fabio, Alessandro, Angelo, Emiliana, Chiochiò, Roberto, Felice, Davide... e ancora, carissimi e indimenticabili, Paolo, Tonino, Gesuino-Beduino, Roberto, Marcello, Demetrio, Francesco, Giampiero, Luciano...

Dall'indice:

Cannavera, Morittu, Pittau: perché fare, come fare HIV e HCV: l'epidemia rallenta, la scienza accelera Servizio pubblico e comunità di recupero Drogati-malati e volontari: una famiglia un po' speciale Raccomandate inutili Alla Casa della Speranza Siamo sieropositivi, combattiamo, vinceremo noi Datemi un palco o una galleria... Storie di comunità Non c'è recupero senza reinserimento Quasi all'origine del fenomeno droga in Sardegna e a Cagliari Quartucci, se carcere deve essere sia almeno come questo! «Le pene devono tendere alla rieducazione». Anche a BC

ASSOCIAZIONE "CESARE PINTUS" - CAGLIARI -

Forum aperto al pubblico

con

**Ettore Cannavera
Pierpaolo Congia
Paolo Emilio Manconi
Salvatore Morittu
Franco Oliverio
Gianfranco Murtas**

Presentazione del libro



La S.V. è cordialmente invitata

**Il Presidente
Salvatore Ghirra**